

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 068 del 11.06.2014

OGGETTO: DEFINIZIONE ODV E APPROVAZIONE RELATIVO
REGOLAMENTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che il D. Lgs.vo n. 231/2001 avente ad oggetto la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, associazioni od enti privi di personalità giuridica, ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle Società per determinati reati commessi dai dipendenti, nell'interesse e a vantaggio delle Società stesse, con conseguenti sanzioni pecuniarie e interdittive a carico delle Società;
- Richiamato l'atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione di ASET S.p.A. n. 067 del 11.06.2014 "Approvazione Modello 231/01 - Determinazioni conseguenti", con il quale è stato approvato il documento inerente il Modello organizzativo 231 – Parte Generale redatto dall'Avv. Bellavista Massimiliano;
- Valutato che la Parte Speciale del Modello 231, che completa tutto il documento, verrà messa a punto e redatta dall'Avv. Bellavista Massimiliano entro la fine di luglio c.a. e che verrà presentata al CdA per la relativa autorizzazione a conclusione del progetto;
- Tenuto conto che il corretto ed efficace svolgimento dei compiti di vigilanza affidati dalla Legge (art. 7, comma 4, del D.Lgs. 231/2001) all'Organismo di Vigilanza (OdV) sono presupposti indispensabili e assolutamente inderogabili per l'esonero dalla responsabilità, sia che il reato sia stato commesso dai soggetti "apicali" sia che sia stato commesso dai soggetti sottoposti all'altrui direzione;
- Atteso che, secondo l'articolo di legge menzionato, l'efficace attuazione del modello richiede, oltre all'istituzione di un sistema disciplinare, una sua verifica periodica, che ragionevolmente può essere attuata solo da parte dell'organismo a ciò appositamente dedicato;
- Considerato che a tale Organismo di Vigilanza, operante costantemente in coordinamento con l'azienda, pur risultando soggetto autonomo ed indipendente da esso, sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione e proposta di aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo;
- Esaminata la relazione del Responsabile Sistema di Gestione Integrato, Dott.ssa Cinzia Tanda, che forma parte integrante del presente atto deliberativo, di cui viene data lettura;
- Tenuto conto che al fine di mediare tra l'esigenza di autonomia e indipendenza e l'esigenza della continuità d'azione, è opportuno propendere per un Organismo di Vigilanza formato da tre membri, in cui l'autonomia dell'Organo nel suo

complesso sia dimostrata dalla prevalenza numerica dei membri esterni (pari a 2); per rafforzare la continuità d'azione dell'OdV, invece, un componente dell'Organismo di Vigilanza deve appartenere al personale dipendente (ammesso sempre che vi sia la necessaria competenza, l'estraneità a processi a rischio, ecc.);

- Considerato che l'indipendenza dell'Organismo di Vigilanza è garantita dalla collocazione in posizione gerarchica di vertice (vedasi organigramma di direzione), in modo che gli permetta coordinamento ed intervento diretto presso tutte le altre funzioni;
- Atteso che l'utilità di un'approfondita conoscenza della specifica realtà aziendale e di garantire la continuità d'azione indirizza all'individuazione di una risorsa inserita stabilmente nella struttura organizzativa, viceversa, per garantire autonomia e indipendenza la scelta ottimale ricade su soggetti completamente esterni all'organizzazione dell'ente (ovvero professionisti);
- Atteso che durante l'attività di vigilanza e controllo dei processi interni aziendali, ritenuti a rischio reato presupposto 231, che sono di responsabilità diretta del membro interno dell'OdV egli si asterrà da ogni attività;
- Ritenuto opportuno, al fine di fornire continuità al lavoro svolto e permettere l'avvio dell'attività dell'Organismo di Vigilanza in tempi più brevi e in modo più facilitato, assegnare la qualifica di Presidente dell'OdV al consulente che ha realizzato il Modello 231;
- Considerata l'opportunità di assegnare le qualifiche dell'OdV anche in virtù della distinzione dei compensi da erogare al Presidente e ai membri dell'OdV, date le distinte responsabilità da assumere in capo e le diverse competenze di tipo professionale ed accademico acquisite;
- Valutate attentamente le candidature proposte per la composizione plurisoggettiva dell'OdV, dando lettura dei relativi curriculum vitae;
- Preso atto che il Regolamento dell'OdV verrà redatto dall'organismo stesso dopo il suo insediamento e verrà inviato al CdA per la presa visione e la relativa vidimazione;
- Preso atto della proposta del budget annuale da assegnare all'OdV e dei compensi annuali da erogare ai relativi membri;

DELIBERA

- di recepire la documentazione di cui in premessa, che forma parte integrante del presente atto deliberativo;
- di istituire, a completamento dei requisiti del Modello 231, un Organismo di Vigilanza dell'Azienda con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza

del Modello e di curarne l'aggiornamento con opportune proposte al CdA, come previsto dall'art.6 co. 1 lett. b) D.Lgs. 231/01;

- di istituire un Organismo plurisoggettivo ritenuto idoneo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa.

In particolare l'OdV sarà formato da:

- n. 1 membro interno, che ha competenze tecniche e professionali adeguate per l'ambito 231, ha una conoscenza approfondita dell'Azienda e di tutti i processi operativi, ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito dei sistemi gestionali e nelle tecniche di audit;
- n. 1 membro esterno, in possesso delle necessarie competenze tecnico-professionali riconosciute nell'ambito delle discipline giuridiche, dettagliate nel relativo curriculum vitae;
- n. 1 membro esterno, in possesso delle necessarie competenze tecnico-professionali riconosciute nell'ambito delle discipline aziendalistiche, dettagliate nel relativo curriculum vitae;
- di nominare componenti dell'Organismo di Vigilanza, per il quadriennio 2014-2017, i Signori:
 - 1) Prof.re Avv. Massimiliano Bellavista Qualifica Presidente (membro esterno);
 - 2) Dott. Fabio Ferrigno Qualifica Componente (membro esterno);
 - 3) Dott.ssa Cinzia Tanda Qualifica Componente (membro interno);previa accettazione dei rispettivi incarichi da parte dei medesimi;
- di autorizzare l'avvio dell'attività dell'Organismo di Vigilanza successivamente alla deliberazione inerente l'approvazione del Modello 231- Parte Speciale, che completa il documento approvato per la parte generale nella precedente delibera;
- di dotare l'Organismo di Vigilanza di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, disponendo che detti poteri siano esercitati nei confronti degli altri organi e funzioni dell'Azienda, compreso l'Organo Dirigente stesso, e così pure di tutto il personale dipendente e altresì di ogni altro soggetto esterno configurabile nella categoria dei c.d. sottoposti;
- di determinare il compenso lordo omnicomprensivo, ad esclusione di IVA e accessori di legge, per il primo anno del quadriennio di attività dell'Organismo di Vigilanza nella seguente misura:
 - Presidente 12.000 euro
 - Componente esterno 8.000 euro
 - Componente interno gratuito, fatta salva l'indennità che sarà determinata dal CdA nella prima seduta utile,

stabilendo sin d'ora che la remunerazione annua degli anni successivi non potrà essere inferiore ai suddetti importi, riservando invece all'organo amministrativo un'eventuale rivalutazione degli stessi al termine del primo anno di attività in base alle risultanze della relazione annuale (entità del lavoro svolto, effettive responsabilità assunte, complessità delle aree a rischio) che verrà redatta dall'OdV;

- di mettere a disposizione dell'Organismo di Vigilanza un budget di spesa di € 30.000 annui per permettere allo stesso di svolgere le proprie attività con indipendenza e autonomia anche di spesa. All'occorrenza, per esigenze particolari, l'O.d.V. potrà richiedere all'Organo Dirigente integrazioni del budget di spesa, senza che ciò possa costituire forma di dipendenza alcuna;
- che l'Organismo di Vigilanza esegue la propria funzione in adunanza mediante atti complessi, oppure attraverso l'attività dei singoli membri, anche in ragione delle competenze di ciascuno, come verrà disciplinato nel Regolamento interno dell'O.d.V.;
- che l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a luoghi, documenti, e potrà interfacciarsi liberamente con persone, soggetti od entità che svolgano servizi, consulenze, operazioni in outsourcing per l'Azienda e che in qualsiasi modo rientrino nelle attività o nelle aree a rischio reato presupposto;
- che l'Organismo di Vigilanza resterà in carica per 4 anni. I componenti dell'O.d.V. sono rieleggibili. In caso di scadenza l'O.d.V. continuerà ad operare in regime di prorogatio sino alla nomina del nuovo Organismo;
- di dare mandato al Presidente del CdA per la formalizzazione degli incarichi ai componenti il suddetto Organismo, rispettando i tempi indicati in precedenza.